

IL LABORATORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza DELLA CERNAIA 3/6 GENOVA 16123 GE Italia
Codice Fiscale	95009210105
Numero Rea	GE 289942
P.I.	02732670100
Capitale Sociale Euro	3.000
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A151852



Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	525	100
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	83.923	72.407
II - Immobilizzazioni materiali	79.987	81.373
III - Immobilizzazioni finanziarie	23.834	18.064
Totale immobilizzazioni (B)	187.744	171.844
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.950	1.510
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.380	319.975
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.840	40.793
Totale crediti	344.220	360.768
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.920	14.420
IV - Disponibilità liquide	170.538	84.060
Totale attivo circolante (C)	528.628	460.758
D) Ratei e risconti	281.809	310.030
Totale attivo	998.706	942.732
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000	2.000
IV - Riserva legale	33.620	30.833
VI - Altre riserve	42.290	38.076
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.216	6.289
Totale patrimonio netto	102.126	77.198
B) Fondi per rischi e oneri	80.676	80.676
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	270.348	266.523
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	372.371	293.393
esigibili oltre l'esercizio successivo	165.164	220.426
Totale debiti	537.535	513.819
E) Ratei e risconti	8.021	4.516
Totale passivo	998.706	942.732

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.188.307	966.349
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	440	(615)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	440	(615)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	85.890	29.452
altri	574.121	416.352
Totale altri ricavi e proventi	660.011	445.804
Totale valore della produzione	1.848.758	1.411.538
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	295.829	230.593
7) per servizi	317.027	198.030
8) per godimento di beni di terzi	109.833	104.762
9) per il personale		
a) salari e stipendi	737.601	571.892
b) oneri sociali	202.210	155.598
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	64.339	64.677
c) trattamento di fine rapporto	58.339	64.677
e) altri costi	6.000	-
Totale costi per il personale	1.004.150	792.167
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	52.034	49.268
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.204	29.955
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.830	19.313
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	693	939
Totale ammortamenti e svalutazioni	52.727	50.207
14) oneri diversi di gestione	34.862	21.070
Totale costi della produzione	1.814.428	1.396.829
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	34.330	14.709
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1	1
Totale altri proventi finanziari	1	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.494	3.847
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.494	3.847
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.493)	(3.846)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	31.837	10.863
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.621	4.574
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.621	4.574
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.216	6.289

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del

conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione, anzi hanno avuto un aumento di circa 220000.00 euro.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Relazione sull'attività e la gestione:

Il 2023 è stato un anno particolarmente intenso. Lasciata alla nostre spalle l'Emergenza pandemica COVID-19, ci siamo potuti concentrare sul consolidamento delle attività in essere e allo sviluppo di nuove azioni/attività e servizi. L'annualità in essere ha visto crescere in maniera importante i numeri che costruiscono la colonna portante dell'Ente. E' cresciuto il fatturato, l'utile, il numero dei soci e dei lavoratori, così come quello dei servizi istituzionali e dei progetti/attività che l'Ente gestisce.

Il Valore della produzione è cresciuto sensibilmente, per alcuni versi, quasi in quantità quasi inaspettata, il bilancio che ci accingiamo ad approvare vede il valore complessivo delle entrate arrivare a €1.850.280,00 contro € 1.413.698,66 del 2022, con un incremento di ca il 23,5%.

Di pari passo è notevolmente cresciuto anche l'utile complessivo che, al netto delle imposte risulta ammontare a € 23.216,00. A ns memoria, nonostante l'utile sia "solo" l'1,25% dei ricavi, risulta essere il più alto realizzato dalla cooperativa nei suoi "primi" 39 anni di attività.

Come nelle precedenti note integrative, intendiamo soffermarci, analizzando le principali voci di entrata, su alcuni dati che riteniamo essere molto importanti per comprendere appieno il funzionamento dell'Ente e il cambiamento in essere, reso necessario per poter "sopravvivere" ai tagli e/o rimodulazioni del sistema di Welfare in atto nel ns paese oramai da tempo immemore.

- I servizi educativi, convenzionati/accreditati con il Comune di Genova costituiscono oramai solo il 37% del fatturato complessivo dell'Ente fatturando **€700.713,80**.
- Il fatturato del Ramo B, Produzione e Lavoro, cresce e arriva a **€234.500,00**.
- Si consolida in netta crescita la voce dei ricavi derivante dalla partecipazione ai diversi Patti di Sussidiarietà di cui siamo partner, in primis **START TAPPE** e **Patto di Comunità CENTRO STORICO**,

oltrechè ACT e le Voci del Mare. Complessivamente il valore economico derivante dai Patti ammonta a € **469.537,00**.

- Come negli anni passati altra voce di entrata molto importante è data dalla somma dei Progetti finanziati da Enti Filantropici e/o da Bandi di altri soggetti pubblici. Le Entrate derivanti da questi ultimi assommano a ca € **361.719,00**
- Altra voce di entrata proviene da servizi socio educativi e/o formativi spesso svolte quali attività accessorie ai Servizi strutturati (Centri Estivi, Soggiorno Invernale, Attività Laboratoriali e docenze) che complessivamente valgono ca € **82.881,00**.

Anche quest'anno la realtà ci conferma, che tranne i CEL, tutti i Servizi "Istituzionali" (CEAS, C.A., Alloggio Protetto), sono strutturalmente sotto finanziati e non sarebbero in grado di autosostenersi se non ci fossero entrate derivanti da altre iniziative/attività.

Il peso dei progetti finanziati da Enti terzi così come quello dei Patti di Sussidiarietà assume sempre maggiore rilievo ed importanza per la sostenibilità economica a medio termine dell'Ente. Su questo tema, anche alla luce del dato acquisito che questi finanziamenti non sono certi e tantomeno strutturali oltrechè non duraturi nel tempo, serve continuare ad approfondire la riflessione avviata con soci e lavoratori, al fine di acquisire consapevolezza e definire le linee strategiche sulle quali, il nuovo Consiglio di Amministrazione, eletto in concomitanza con l'approvazione del bilancio 2023, potrà lavorare nei prossimi anni.

Il Welfare pubblico da tempo immemore continua ad erodersi, il risultato è che in assenza di strategie di sviluppo da parte degli Enti Pubblici, non si compiono scelte di rimodulazione, innovazione, cambiamento all'interno dei servizi finanziati.

Altro elemento che rischia di aggravare la situazione economica complessiva è dato dall'avvenuto rinnovo del CCNL Coop Sociali, scaduto dal "lontano" 2019. L'aumento complessivo delle retribuzioni è stimato in ca il 12,5% anche se spalmato su 4 tranches di aumenti che interverranno a partire dal Febbraio 2024.

Note salienti 2023

- A partire dal 01-01-2023 è attivo il nuovo **Patto di Sussidiarietà Centro Storico**, sottoscritto con il Comune di Genova e 93 ETS cittadini. Il Patto assorbe l'eredità del Patto Nuovo Sestiere del Molo, ampliando i confini di intervento ai Sestieri di Prè e Maddalena. Il ns Ente sarà l'Ente di riferimento per le attività da svolgersi in sinergia con i Partner sul Sestiere della Maddalena.
- A febbraio, anche grazie al lavoro svolto all'interno del bando di CSP Next Generation You, e a seguito di processo partecipativo svolto con l'assemblea dei Soci, si è dato via al potenziamento dell'Organizzazione con la nomina dei primi **Responsabili di Area**. Al momento sono 3 le aree prioritarie individuate; Progettazione e Formazione, Area Educativa e Risorse Umane. I Responsabili individuati e conseguentemente nominati dal CdA sono Ruben Cigliano, Davide Mazzanti, Anna Gavotti.
- Aprile, Il Comune di Genova, essendo arrivato a scadenza il contratto precedente, ha indetto la nuova **gara di appalto per i CEL**. La nuova gara, recepisce le indicazioni date dal nuovo codice degli appalti che sarà operativo a partire dal 1° luglio 2023, pertanto il disciplinare e i valori economici di gara vedono riconoscere buona parte del lavoro aggiuntivo che i servizi svolgono e anche le tariffe vengono adeguate avvicinandosi ai valori di mercato. Novità importante è che la nuova gara vede la nascita di un nuovo CEL, portando il numero complessivo delle strutture genovesi a sei (6). Il ns Ente partecipa pertanto alla competizione con un progetto autonomo per quanto riguarda il Lotto 6 (Municipio Centro Est); e, in partenariato con Ascur (capofila), Coopsse, Il Biscione e Ass.ne San Benedetto, per il Lotto 3 (nuovo CEL nel Municipio di Sampierdarena). Gli esiti di Gara vengono comunicati il 18 Maggio: Il ns Ente risulta vincitore del Lotto 3 e pertanto il ns CEL "Lab85" andrà in continuità. Per quanto riguarda il Lotto 3, la proposta del Partenariato di cui facciamo parte viene rigettata per un errore formale nell'espletamento delle procedure di gara. Il nuovo contratto sarà in essere a partire dal 1 Giugno 2023 con durata quadriennale
- Il 22 maggio è stata inaugurata la Biblioteca per Bambine/i **KORA**, (Via delle Vigne 9r) output del Progetto "IO VIVO QUI", di cui il ns Ente è capofila, finanziato da I.S. "CONIBAMBINI". Progetto e servizio al quale l'equipe di riferimento ha lavorato alacremente per oltre un anno cosciente della nuova sfida che la Coop andrà a sostenere nel futuro
- Giugno, Il Comune di Genova, alla luce della mancata aggiudicazione del Lotto 3 nella precedente gara di appalto per i CEL, riapre i termini di gara. In questa occasione viene modificato il partenariato con cui presentare la proposta progettuale. Rimane Capofila Ascur, così come rimangono partner Il Laboratorio e Coopsse, entra nella compagine Agorà facendo sì che questo partenariato comprenda tutti gli Enti gestori dei CEL in essere. Si ritirano invece Il Biscione e Ass.ne San Benedetto che autonomamente, decidono di partecipare alla gara costituendo altra cordata.

L'esito della Gara viene comunicato il 21-07; il progetto "**Cantiere Intercel**" presentato dal ns partenariato risulta vincitore dell'Appalto avendo ottenuto 82 punti contro i 78 dell'offerta concorrente. Il nuovo CEL si insedierà nel Municipio Centro Ovest nel quartiere di Sampierdarena e vedrà la costituzione di un equipage mista, composta da educatori e artigiani provenienti dai 4 enti partner.

Il 4 Ottobre 2023 si costituisce tra i partner l'ATS per la gestione del Servizio c/o il Notaio Dogliotti. L'avvio ufficiale delle attività, così come concordato con la P.A., avverrà a partire dal 6 Novembre.

- Il 22 settembre, viene inaugurata la **Bici Officina BOOM**, in Vico della Rosa 18r.

La Bici officina è insediata in un locale confiscato alle Mafie, avuto in affidamento dal Comune di Genova. Per arrivare all'inaugurazione, la Cooperativa si è fatta carico di una ristrutturazione completa dei locali, comprensiva anche di un opera di consolidamento statico della volta posta all'ingresso dei locali che è risultata compromessa da interventi edili effettuati dai gestori precedenti. Il progetto complessivo di gestione vede il supporto di Compagnia di San Paolo, attraverso il Bando Re-Azioni, vinto dal ns Ente nei mesi passati e incentrato sullo sviluppo di azioni legate alla mobilità sostenibile

- 12 Ottobre si svolge l'11° edizione della **Notte Bianca dei Bambini**, Evento di Animazione Territoriale dedicato a bambine/i e famiglie, da noi creato e gestito a partire dal 2012, che per la 1° volta viene inserito nel programma "Grandi Eventi" della Città di Genova.
- Ottobre, Regione Liguria pubblica la Manifestazione di Interesse per il Patto di Sussidiarietà Regionale "**Vasi Comunicanti**" Patto dedicato ad azioni da svolgersi a favore della popolazione carceraria della Regione Liguria. Il ns Ente decide di entrare nella compagine anche alla luce della progettazione in atto con la Direzione della Casa Circondariale di Genova Marassi e Compagnia di San Paolo per sviluppare azioni di inclusione lavorativa all'interno dell'Istituto genovese. Il Patto "Vasi Comunicanti" sarà operativo a partire dal 2-11-2023, capofila Agorà. Noi parteciperemo con azioni esterne agli Istituti e dedicate all'accompagnamento lavorativo.
- Il 15 dicembre, viene inaugurata la nuova sede del **CEL Adulti "Scatolab"**, servizio nato all'interno del Patto di Sussidiarietà Start Tappe e gestito dal ns Ente insieme ad Agorà. La nuova sede si trova in Vico Paggi 1, nel Sestiere del Molo.
- **Progetto Maestranze**, procede la co-progettazione, in atto oramai da diversi mesi, con la Direzione del Carcere di Marassi, PRAP e Compagnia di San Paolo al fine di sperimentare all'interno dell'Istituto un progetto di inclusione lavorativa e di sistema.

Il progetto, non ancora definitivo vede impegnata una compagine di ETS cittadini composta da: Il Laboratorio (capofila), Agorà, CFLC, Il Biscione, il CE.STO., Teatro Necessario. Il progetto ha già avuto un primo feedback positivo da parte del Comitato di Gestione di Compagnia di San Paolo (Ente finanziatore), che ha richiesto, alcune piccole modifiche oltreché un business plan puntuale riguardante la sostenibilità nel medio periodo della Falegnameria che come da progetto, sarà uno dei capisaldi delle attività che si andranno a sperimentare. Dalle interlocuzioni in corso si evince che l'approvazione definitiva del progetto, del valore di ca €500.000,00 annui, dovrebbe avvenire entro il mese di Marzo 2024.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 187.744.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 10.131.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 83.923.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 5033. Si riferiscono a: software in licenza d'uso e di proprietà.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 78.890, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- lavori edili ed elettrici
- lavori di ristrutturazione

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 79.987.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- automezzi

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati a uso civile abitazione Fabbricati industriali e commerciali/edifici Costruzioni leggere ...	3%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico Macchinari generici e macchinari Filse	15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta ...	15% -7.50%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto ...	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture ...	

Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Mobili e arredi	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 23.834.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 9.000, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

La voce partecipazioni in altre imprese, pari ad euro 9000, è relativa alla partecipazione in Orizzontarti C.F. 61830065619.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo. La voce iscritta a bilancio è pari ad euro 14834.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e locazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	187.744
Saldo al 31/12/2022	171.844
Variazioni	10.131

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	328.288	234.271	18.064	580.623
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	255.881	152.898		408.779
Valore di bilancio	72.407	81.373	18.064	171.844
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	44.720	17.445	-	62.165
Ammortamento dell'esercizio	33.204	18.830		52.034
Totale variazioni	11.516	(1.385)	0	10.131
Valore di fine esercizio				
Costo	373.008	251.717	23.834	648.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	289.085	171.730		460.815
Valore di bilancio	83.923	79.987	23.834	187.744

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 528.628. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 67.870.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.950.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 440.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Categorie di beni fungibili – costo specifico

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo **specifico**, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o la produzione. Tale criterio generale è stato utilizzato data l'esiguità numerica dei beni fungibili.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 344.220.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -16.548.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 240986., sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 5953., quota accantonata nel 2023 euro 693.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Specifica dei crediti iscritti a bilancio:

crediti esigibili entro l'esercizio successivo:

crediti v/clienti euro 132548. (al netto del fondo svalutazione crediti di euro 5953.)

fatture da emettere euro 108438.

crediti v/erario euro 58731.

anticipi fornitori euro 1668.

altri crediti euro 15995

crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:

crediti v/erario acquisiti in base allo sconto in fattura euro 26840.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 11.920.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.500.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- - altre partecipazioni;
-

Partecipazioni

In virtù del disposto dell'art. 2435-bis c.8, le partecipazioni iscritte nella voce C.III dell'attivo circolante sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La voce comprende:

euro 100.00 quota Atena Centro Servizi Confcooperative

euro 5820.00 quote MadLab

euro 2000.00 quote CFLC

euro 4000.00 Incontrarti

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 170.538, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 86.478.

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 281.809.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -28.221.

A bilancio risultano iscritti:

RATEI ATTIVI:

credito imposta sostitutiva		2654,14
CSP Progetto ARTICOLO + 1	CSP	64.500,00 €
Beni confiscati	Comune Genova	39.228,29 €
BE ART BE PART	ALFA LIGURIA	22.000,00 €
Valdesi 2022	Valdesi	10.790,41 €
Fondo Povertà (aprile-settembre)	Comune Genova	
patto centro storico	Comune Genova	32.000,00 €
Next Generation You	CSP	13.000,00 €
Start Tappe	Comune Genova	94.000,00 €
Totale		278.172,84

RISCONTI ATTIVI:

ASS.NI VARIE	3.433,07
manut	25,48
abb. On line	4,27
ASS.NE AUTOCARRI	0,00
CANONI SOFTWARE	173,06
	3635,88

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 102.126 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 24.928.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 80.676 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 80.676 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

- f.do manutenzione ciclica euro 53176.=
- altri fondi per rischi euro 27500.=

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 270348., di cui euro 11587 altri fondi.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 58339.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 270.348 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 3.825.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 537.535.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 23.716.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 20000.

Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 22.859 relativo ai Debiti tributari. I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Specifica debiti iscritti a bilancio:

debiti esigibili entro l'esercizio successivo
 finanziamenti dei soci euro 20000.
 debiti v/fornitori euro 168144.
 fatture da ricevere euro 36201.
 debiti v/erario euro 22858.
 debiti v/istituti previdenziali euro 31027.
 debiti v/cassa edile euro 1092.
 debiti v/dipendenti euro 56257.
 debiti v/sindacati euro 432.
 cessione 1/5 euro 420.
 altri debiti euro 300.
 v/dipendenti per ferie euro 35640.

debiti esigibili oltre l'esercizio successivo
 Mutuo euro 165164.

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 8.021.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 3.505.

A bilancio sono iscritti ratei passivi per euro 8021. relativi a:

autoliquidazione inail	3768,53
carta di credito	4251,97

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.188.307.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 660011.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 85.890 e comprende:

- euro 2813. 5 per mille 2022/2021
- euro 30397. aiuto de Minimis
- euro 529. centri estivi
- euro 39228. beni confiscati
- euro 7958. incentivi Cel
- euro 1148. incentivi presenze
- euro 3817. contributi

La voce A5 altri comprende:

- euro 2131. risarcimenti assicurativi
- euro 138. arrot. attivi
- euro 289895. altri ricavi e proventi
- euro 19590. Ospitalità Buona Lena
- euro 1931. donazioni
- euro 214290. ricavi progetti
- euro 44039. recupero oneri pers. distaccato
- euro 2107. rimb. spese

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.814.428.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Ad esempio:

ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI (COMPRESO IL CARBURANTE)

ANNO 2022 euro 230593.

ANNO 2023 euro 295829.

UTENZA GAS

ANNO 2022 euro 4932.

ANNO 2023 euro 5595.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di

oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Per l'anno 2023 è scaturita un'imposta IRAP di euro 8621.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società è una cooperativa sociale e, quindi, esente IRES di diritto e rispetta le percentuali di mutualità (artt. da 10 a 14 del DPR n° 601 del 1973).



Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	33
Operai	8
Totale Dipendenti	41

Si specifica che la voce impiegati comprende educatori ed animatori, mentre la voce operai comprende anche addetti alle pulizie.

NUMERO ULA:

2022 25.85
2023 33.04

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Anche se per le cooperative sociali non è obbligatorio, alleghiamo il prospetto seguente dove si evince che la società ha operato in prevalenza con i soci:

COSTO non SOCI CO.CO.CO	€0,00	0,00%
prestaz occasionali	€8.950,00	100,00%
TOTALE	€8.950,00	100,00%
COSTO SOCI LAVORATORI	€535.316,78	53,31%
COSTO DIP.TI LAVORATORI	€468.832,92	46,69%
TOTALE	€1.004.149,70	100,00%
CALCOLO MEDIA PONDERATA		
COSTO LAVORO SOCI	€535.316,78	
COSTO CO.CO.CO. SOCI		
TOTALE	€535.316,78	
TOTALE COSTI (B7+B9)	€1.013.099,70	
MEDIA PONDERATA	52,84%	

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel corso del 2023 sono state presentate domande di ammissione e dimissione a socio al CDA, tutte accettate.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Nel 2023 l'attività è stata svolta soprattutto grazie ai soci.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non si procede ad accantonare alcun ristorno.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 23.216 ,
come segue:

- il 3% pari ad euro 696.48 a Fondo Sviluppo
- euro 6964.80 alla riserva legale;
- la restante parte a Riserva straordinaria



Dichiarazione di conformità del bilancio

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme al documento cartaceo trascritto e sottoscritto agli atti e nei libri e nelle scritture contabili tenute dalla società.



IL LABORATORIO SCS
Piazza Gernaia, 2/6 GENOVA
Tel. 010 4030318
Part. IVA 02732670100
Cod. Fisc. 95009210105
www.cooplaboratorio.it

STUDIO DOTT. STEFANO MARASTONI
COMMERCIALISTA - REVISORE DEI CONTI

VIA GRANELLO 5/7
16121 GENOVA- ITALY

DOTT. STEFANO MARASTONI



All'Assemblea dei Soci del "IL LABORATORIO società cooperativa sociale"

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31/12/2023

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435- *bis* c.c., del "IL LABORATORIO società cooperativa sociale", costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le responsabilità ai sensi di tali principi sono descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

TEL. +39 010 55.31.043. - +39 010 55.31.506.

E MAIL : s.marastoni@studio-marastoni.it

PEC : marastoni@legalmail.it

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio.

Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

-

- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari
Giudizio ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lettera e), del D. Lgs. N° 39/10

Gli amministratori del "IL LABORATORIO società cooperativa sociale" non hanno redatto la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023 , non ricorrendone i presupposti di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. N° 39/10 non ho nulla da riportare.

I Soci hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandomi da qualsiasi contestazione.

Genova , 24 maggio 2023

Il Revisore



IL LABORATORIO SCS
Piazza Cernaia, 3/6 - GENOVA
Tel. 010 4030318
Part. IVA 02732670100
Cod. Fisc. 95009210105
www.coopllaboratorio.it